

La mafia è già qua. Ed è ben integrata!

Con **Expo 2015**, è risaputo, in Lombardia arriverà una **valanga di soldi** che fa gola a molti. Per questo la definizione della governance per la gestione dell'evento ha richiesto all'incirca un anno per la messa a punto. Un periodo di tempo nel quale le varie **lobby politico-economiche** (dalla Compagnia delle Opere alla Lega delle Cooperative) e i loro referenti politici si sono fatti la "guerra" per le poltrone e per ottenere una fetta sempre più grande della torta dei **finanziamenti pubblici**.

Altrettanto noto è il rischio di **infiltrazioni della 'ndrangheta negli appalti dell'Expo**, in particolare per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti provenienti dai cantieri edili, il movimento terra e la gestione del mercato delle braccia per la costruzione delle opere collegate all'evento del 2015.

Per rendere l'idea basta citare l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Milano il 10/7/2008 nei confronti dei principali indagati appartenenti all'articolazione lombarda delle famiglie Barbaro – Papalia di Plati, nella quale è scritto che la cosca avrebbe acquisito " il controllo della attività di movimento terra nell'ambito territoriale della zona sud-ovest dell'interland milanese". Secondo una informativa dei carabinieri di Sesto San Giovanni per capire chi sono i Barbaro di Plati: " chiamare i Barbaro famiglia mafiosa è riduttivo, sarebbe meglio chiamarlo "gruppo Barbaro" poiché sotto tale nome si racchiudono le famiglie della 'ndrangheta dei Barbaro, come i Nigru, i Perre, i Trimboli, gli Agresti, i Catanzarisi, i Sergi, i Perre, i Papalia, i Musitano e i Molluso.

Secondo il Dott. Nicola Gratteri, magistrato nella lotta alla n'drangheta, " **la mafia calabrese è presente in tutta la provincia di Milano**, oltre alla stessa città. In una intercettazione telefonica tra un mafioso e un costruttore – UNIECO – Pecchia – Papalia risulta chiaramente la presenza della mafia nella zona: " con questi ci lavoro da sempre, sono una garanzia, adesso a **Pero** ho fatto gli scavi, a **Rozzano**, ad **Abbiategrasso**, a **Legnano** e **Cinisello** ho fatto gli scavi".

La presenza mafiosa è molto forte nella nostra zona, dove anche Abbiategrasso ne è contagiata. Ma non solo.

Il 18 settembre 2004 ad **Albairate** - casa Bonanno - incontro tra Nuccio Antonino , suo figlio e Giovanni Di Salvo per una trattativa di 2 chili di cocaina.

Le –'ndrine – nel nostro territorio secondo le indagini di magistrati:

a **Zelo Surrigone** comanda Pasquale Viali (Plati);

a **Motta Visconti** opera il giovane Michele Papalia;

a **Bubbiano** dominano le famiglie Trimboli e Marando (Plati);

a **Casorate Primo** comandano i fratelli Pangallo, Antonio e Pino, affiliati al gruppo Barbaro e Saverio Gareffa (condannato per sequestro Sgarella);

a **Magenta** opera il clan Pavone, dove il 3 novembre 2009 il Magistrato M. Musso ha sequestrato 6.600 metri quadrati dove costruire 24 nuovi appartamenti;

a **Vigevano** – Abbiategrasso - clan Valle – Papalia.

E' importante aggiungere che nella operazione "Infinito", il giudice per le indagini preliminari Dr. A. Ghinetti ha indiziato diversi personaggi residenti nella nostra zona (fermandosi ai paesi più vicini) come Romanello e Longo di **Cislano**, e Zappia di **Gudo Visconti**. E vi sono arresti in altri comuni come **Bareggio** e **Cornaredo**.

A testimonianza degli intrecci affaristico-politico-mafiosi della mafia nel nostro territorio vi è il caso di **Magenta**, dove ha operato (nell'anno 1990) Aslam Pignatelli che era il tramite tra G. Matranga (maxi processo a Palermo) e diversi maggiori del Partito Socialista.

Il boss mafioso prometteva pacchetti di voti durante cene elettorali organizzate da Pignatelli, avendo in comune la stessa passione per il garofano.

Oggi, Aslam Pignatelli è un gran devoto finanziatore delle Compagnie delle Opere.

Ad Abbiategrasso, diversi anni fa c'è stato il fallimento di una grande società di costruzioni, la Imprenori, di cui erano proprietari Nosotti (Magenta) e Rivolta (Abbategrasso) pari a circa 120-140 miliardi di lire.

Sarebbe interessante sapere chi operava con loro, ma soprattutto con chi hanno diviso la grande torta!!

Ad Abbiategrasso vivono persone ed **ex assessori** che si sono **arricchiti** in una maniera **non assolutamente possibile con il mercato finanziario legale!**

Oggi Rivolta, titolare della FLAT-POINT- DEVELOPMENT – L.T.D. ad Antigua, dopo aver ricevuto dieci milioni di euro da Berlusconi, è il costruttore del residence e della villa del premier ad Antigua.

Ad Abbiategrasso c'è stato il crollo di una società di costruzioni come la P.F.B., sempre stata considerata molto forte nel campo dell'edilizia e finanziario. Ha costruito interi quartieri residenziali ad Assago – Buccinasco – Abbiategrasso e zona.

Si ritiene, che sia stata collusa, o concussa, dalla 'ndrangheta.

È l'operazione " Infinito " che conferma **l'omertà degli imprenditori lombardi**.

Lo spiega la Dott.sa Ilda Boccassini Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Milano: " la nostra esperienza ci induce a pensare che **vi è convenienza e consapevolezza** di avere a che fare con altre imprese malate. Esiste un tessuto della nostra imprenditoria che ha **interesse a fare affari con le organizzazioni criminali** che offrono un prezzo minore in alcuni settori. Basta dire Papalia o Barbaro per avere rispetto assoluto e consapevolezza sul con chi si ha a che fare.

Pertanto è venuto il tempo di richiedere che i comuni adottino qualsiasi provvedimento per contrastare e prevenire le infiltrazioni mafiose e che la politica sia attenta e prenda le distanze dalle collusioni con il malaffare. È venuto il tempo di dire che non se ne può più dell'omertà.

Per la situazione sopra descritta, i firmatari di questa iniziativa fanno proprio l'appello del sostituto procuratore nazionale antimafia A. Macrì "**gli interessi in gioco con Expo 2015 sono maggiori di quelli ipotizzabili nella realizzazione del ponte sullo stretto di Messina**", pertanto si chiede alla Giunta del Comune di Abbiategrasso, in particolare, ma anche dei comuni limitrofi, di **istituire delle commissioni che vigilino sulle probabili infiltrazioni mafiose** nelle nostre città. A breve presenteremo delle proposte concrete in merito.

Chiediamo anche ai **candidati sindaco** di Abbiategrasso e Magenta, come in ogni comune in cui si va a elezioni, di **prendere posizione sull'argomento e di impegnarsi pubblicamente a contrastare il fenomeno** sia al governo che all'opposizione.

È venuto anche il momento che ognuno di noi si informi, si guardi attorno, prenda coscienza e cominci a raccontare, come proviamo a fare noi, la realtà che ci circonda.

Per costruire una carovana dell'antimafia sociale dell'ovest milanese.

USB – Comitato NO EXPO – VAS (Verdi Ambiente e Società) Magenta Abbiategrasso – Punto Rosso Magenta – Comitato NO Tangenziale del Magentino – CastaNoF35 – Circolo ARCI Paz di Castano Primo